

ALLE OO.SS

AL MIUR

AL GOVERNO

Il giorno 15 aprile 2015, gli insegnanti del Circolo didattico "F. Parri" di Torino si sono riuniti in assemblea sindacale, avendo come argomento di discussione il DDL "La buona scuola".

Esaminato il documento, sono emerse le seguenti considerazioni:

- La "riforma" non comporta un vero investimento di risorse umane ed economiche per la Scuola; in diversi passaggi si sottolinea che "i limiti saranno quelli delle risorse disponibili".
- Le 150 000 assunzioni tanto sbandierate nel settembre scorso, nel disegno si riducono a circa 100 mila, escludendo di fatto gli insegnanti delle graduatorie d'istituto e gli idonei del concorso ordinario. Tutto ciò comporterà un aggravio della disoccupazione e della situazione sociale.
- Per non incorrere in nuove condanne della Corte di giustizia europea i contratti per gli insegnanti precari non potranno più superare i 36 mesi, ignorando il diritto di questi lavoratori e il diritto alla continuità didattica per gli alunni.
- La figura del dirigente scolastico assume la preoccupante connotazione di "dirigente d'azienda": elabora personalmente il piano triennale per l'offerta formativa (prevedendo posti in organico, finanziamenti, attività curricolari, extracurricolari, educative ...), limitandosi a "sentire" gli organi collegiali; sceglie con la "chiamata diretta" i docenti adatti alla sua scuola dagli albi territoriali; valuta il personale ed assegna le quote di merito, creando disuguaglianza e parzialità tra colleghi e subordinando la didattica a logiche clientelari; sceglie i propri collaboratori (non più eletti dal Collegio docenti).
- E' preoccupante che il DDL metta sullo stesso piano Collegio docenti e Consiglio d'Istituto con attori economici del territorio, che hanno poco a che vedere con le scelte educative e didattiche della scuola.
- Anche il lavoro degli insegnanti di ruolo viene precarizzato: l'insegnante su cattedra, "non gradito" al dirigente, può essere mandato a fare supplenze, attività di recupero. Inoltre, in caso di trasferimento o in qualità di perdente posto, l'insegnante a tempo indeterminato finirà nell'albo territoriale senza avere il diritto di scelta della propria sede.
- Il progetto "0 - 6" relega nuovamente la Scuola dell'Infanzia ad un ruolo meramente assistenziale, spogliandola della connotazione educativa e didattica che ha assunto nella storia del nostro Paese.
- La detraibilità delle spese scolastiche alle famiglie che iscrivono i figli alle scuole private, in aggiunta ai finanziamenti che già ricevono, rafforza la logica di privilegiare "il privato" a danno del "pubblico".
- Viene cristallizzata la disparità tra scuole anche nello stesso sistema pubblico: i fondi del piano triennale saranno diversi da scuola a scuola. Ogni istituzione potrà "elemosinare" poi il 5 per mille, vincolando le proprie attività ad un'utenza più o meno abbiente.
- E' scandaloso per un Paese che si ritiene in democrazia l'articolo 22, comma 5: *"Le norme della presente legge sono inderogabili e, a decorrere dalla data di entrata in vigore, le norme contenute nei contratti collettivi, contrastanti con quanto previsto dalla presente legge, sono inefficaci."*

Pertanto l'assemblea sindacale chiede:

- L'assunzione di tutti i colleghi e le colleghe precarie che ne hanno maturato il diritto per titoli e servizi.
- Forti investimenti per la scuola pubblica statale.
- Rinnovo del contratto del personale della scuola, con aumenti retributivi non subordinati al sistema di valutazione introdotto dal ddl, affinché si recuperi quanto si è perso negli ultimi anni e adeguamento a standard europei.
- Il RITIRO del disegno di legge "La buona scuola".

L'assemblea aderisce alle seguenti iniziative di mobilitazione:

- 16/4 presidio davanti alla sede torinese del P.D.
- 18/4 manifestazione a Roma rsu CGIL-CISL-UIL, GILDA, SNALS
- 23/4 fiaccolata in occasione del 25 aprile
- 24/4 sciopero nazionale CUB, USB, ANIEF, UNICOBAS
- 1/5 corteo scuola in occasione della manifestazione del Primo Maggio
- 9/5 giornata della "Dignità della scuola"
- 5 e 6/5 sciopero INVALSI

L'assemblea si impegna:

- Ad organizzare un'assemblea informativa sul DDL con i genitori
- A coinvolgere le famiglie e le scuole di zona in un momento pubblico sul territorio.

La mozione viene approvata in assemblea a plessi unificati (scuola dell'Infanzia – scuola Primaria)

Torino, 15 aprile 2015

RSU Circolo Didattico " F. Parri"